

nelle pubbliche amministrazioni.

Quanto al trattamento economico del personale - al quale ha già accennato il Direttore Generale - il Consigliere Petetti ricorda come le retribuzioni attuali siano costituite, oltre che dallo stipendio stabilito nelle Tabelle, da una indennità di caro-viveri, pari al 75 per cento dello stipendio medesimo. Tale indennità non risponde più alla situazione economica del tempo in cui fu istituita; e perciò è stato attuato il conglobamento di essa con lo stipendio, il quale sarà corrisposto al lordo della imposta di ricchezza mobile.

Per quanto riguarda il trattamento di quiescenza - che è esplicitamente sottoposto alle diminuzioni stabilite col R. Decreto legge del 20 novembre u. s., e sul quale si ripercuoteva dannosamente la indennità di caro viveri, non essendo essa considerata per la politica di assicurazione - il Consigliere Petetti ricorda che, come ha già osservato il Direttore Generale, il miglioramento apportato dal nuovo Regolamento è una conseguenza logica ed automatica della fusione dello stipendio con la detta inden-